

Arte e Territorio

le ragioni di un ciclo di lezioni

a cura di Bruno Giovannetti e Daniele Negri



L'arte - e la sua storia - è quella disciplina che genera un modello, un riferimento materiale per l'immaginario del cittadino che è il destinatario naturale dell'opera dell'artista come lo è la città e la dimensione urbana-umana che è indissolubilmente legata, fin dall'età della polis, all'idea di democrazia.

Il territorio e lo stesso paesaggio, per definizione metà naturale e metà artificiale, sono stati tradizionalmente strutturati in diverse componenti, progettate e non. L'arte, ridisegnando il territorio e comunicando visioni, utopie ed alterazioni della realtà, restituisce la percezione dei rapporti sociali, remoti ma spesso incredibilmente attuali e possibili, delle relazioni di forza, delle possibilità partecipative. **La città** è da sempre un luogo di interferenze artistiche che sollecitano la riflessione delle persone ancora attente a segnali di soccorso culturale e dal momento che nella maggior parte dei casi l'arte nasce nelle città ed è per le città, non si può tralasciare nulla del contesto in cui essa si sviluppa.

L'arte, e la sua storia, è quindi ormai **una delle poche discipline che aiuta il cittadino a riflettere sul senso e sul possesso di un tempo conosciuto e dello spazio**: l'indagine artistica delle singole opere e dei loro spazi e ambiti, propone un rinnovato rapporto tra queste parti aprendo possibilità a riacquisire un senso e un rapporto col passato che, marcatamente nelle generazioni recenti, si va atrofizzando o è scomparso del tutto.

La nostra iniziativa parte, quindi, da una idea semplice, quella che ha come scopo la rilettura e la divulgazione dei **fenomeni di interesse storico-artistico e culturale che segnano con forza la realtà del nostro territorio, sia urbano che rurale**. L'approccio alla lettura dell'opera d'arte sarà semplice e di natura per lo più didattica, non potremmo fare diversamente, permetterà cioè di avvicinarsi con semplicità, distanziandosi dalla complicatezza accademico-scientifica troppo elitaria per lo scopo della nostra iniziativa. Attingeremo da dati fornitici da altri che hanno studiato analiticamente tutte le emergenze architettoniche e le opere pittoriche e scultoree del nostro ambito e cercheremo dove è possibile, di fornire qualche modesto contributo o arricchimento.

Partiremo dal **linguaggio architettonico Romanico** analizzando le peculiarità nella sua inclinazione cittadina e del contado cercando di inserirlo in quel contesto così articolato e vario del celebre Romanico toscano. Analizzeremo poi la **scultura tra Romanico e Gotico** mediante lo studio di manufatti distintivi del nostro ambito, i portali, (quasi una specialità cittadina) e i pulpiti. Ci soffermeremo su quel singolare contributo fornito al **primo Rinascimento** del cantiere della cappella Medici Pappagalli, ove il rigore brunelleschiano declinato dal Buggiano si anima per il contributo di Verrocchio e della sua poliedrica scuola qui degnamente rappresentata forse da un saggio del giovane Leonardo e sicuramente dal sopraffino linguaggio di Lorenzo di Credi.

Ci interesseremo poi dei **cicli pittorici di alcuni chiostr**i ove, alla luce dei principi della chiesa riformata, la storia sacra appare trasmessa attraverso la prosa robusta ma affabile e chiara dei grandi **pittori granducali del primo 600**; un secolo, quello del Barocco animato in città dalla personalità del pontefice Rospigliosi che veicola dall'Urbe al suo centro natale idee aggiornate e soluzioni ardite che si esprimono nelle **vill**e del contado, negli arredi e nei dipinti della sua collezione di palazzo.

Arte e Territorio

*Programma del ciclo di lezioni
a cura di*

Bruno Giovannetti e Daniele Negri
docenti del Liceo Scientifico Statale
Amedeo di Savoia Duca d'Aosta di Pistoia

mercoledì 15 febbraio 2012

La città dei Portali e dei Pulpiti: il Romanico pistoiese, sospeso fra Roma e l'Oriente.

mercoledì 22 febbraio

Le Robbiane, tra innovazione tecnica e divulgazione della storia sacra.

mercoledì 14 marzo

La cappella Medici-Pappagalli in Duomo: retaggi brunelleschiani e presenza verrocchiesca.

mercoledì 21 marzo

Le ville medicee come emergenze architettoniche del contado: cicli di affreschi, prestigiose raccolte d'arte, spettacolari giardini all' italiana all'interno e intorno a loro.

mercoledì 11 aprile

Il Papa Rospigliosi e la Pistoia barocca: la villa di Spicchio e la chiesa dello Spirito Santo.

giovedì 26 aprile

*Arte e Controriforma; la divulgazione del messaggio divino mediante la semplicità narrativa.
Cicli pittorici di Giaccherino, Monsummano e dell'Annunziata a Pistoia.*

Le lezioni si svolgeranno dalle ore 15.00 alle 17.00 presso il Liceo Scientifico
v.le Adua 187 a Pistoia
Tel. 0573368430 Fax 057334863
e-mail info@liceoscientificopistoia.it

il costo di partecipazione per l'intero ciclo è di 120€ a persona
Iscrizioni presso la segreteria del Liceo Scientifico, 0573 368774

Per alcune lezioni potranno essere organizzate visite sul territorio con modalità stabilite volta per volta.